



COMUNE DI RHO

VERBALE
DI
CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA
DEL
22 DICEMBRE 2015

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 22 DICEMBRE 2015

Ore 21.09

Presiede la seduta il Presidente Sig. Giovanni Vittorio Isidoro.

Assiste il Segretario Generale, Dott. Matteo Bottari.

Presidente Isidoro

Buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio Comunale il 22 Dicembre, però facciamo anche... Noi siamo al servizio della nostra città, è giusto farlo anche il 22 Dicembre, anche il 23 Dicembre, anche pure il 24 Dicembre.

Do la parola al Consigliere Lampugnani per una commemorazione, mi sembra che aveva detto. Prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

Grazie. Più che una commemorazione è una celebrazione.. non ci sono problemi.

Tutti voi sapete che Gino Strada è il cittadino onorario di Rho. Il 30 di Novembre, a Stoccolma, Gino Strada, fondatore di Emergency, ha ricevuto il Premio Nobel Alternativo al Parlamento Svedese per la grande umanità, la sua capacità di offrire assistenza medica e chirurgica di eccellenza alle vittime della guerra e dell'ingiustizia, continuando a denunciare senza paura le cause della guerra.

Il Premio Right Livelihood è stato concepito per onorare e sostenere coloro che offrono risposte pratiche ed esemplari alle maggiori sfide del nostro tempo.

Quest'anno la Fondazione ha ricevuto ed esaminato 128 proposte di 53 Paesi. A partire da oggi i laureati del Premio sono 162 e vengono da 67 Paesi diversi, è la prima volta che il premio viene dato a un cittadino italiano.

Davanti ai parlamentari svedesi Gino Strada ha fatto un appello speciale alla Comunità Internazionale: "Io sono un chirurgo, ho visto feriti e morti in vari conflitti, in Asia, Africa, Medio Oriente, America Latina ed Europa. Ho operato migliaia di persone, ferite da proiettili e frammentati di bombe o missili.

Alcuni anni fa a Kabul ho esaminato le cartelle cliniche di 1.200 pazienti per scoprire che meno del 10% erano presumibilmente dei militari, il 90% delle vittime erano civili, un terzo dei quali bambini e quindi questo è il nemico. Chi paga il prezzo della guerra? Ogni volta nei

vari conflitti nell'ambito dei quali abbiamo lavorato indipendentemente da chi combattesse, contro chi e per quale ragione, il risultato era sempre lo stesso, la guerra non significava altro che l'uccisione di civili, morte e distruzione. Le tragedie delle vittime è la sola verità della guerra.”

La fondazione di Emergency è avvenuta nel 1994, non deriva da una serie di principi o di dichiarazioni, è stata piuttosto concepita sui tavoli operatori e nelle corsie di ospedale. Si legge in una diffusa nota: “Curare i feriti non è né generoso né misericordioso, è semplicemente giusto, lo si deve fare”.

Nel secolo scorso la percentuale di civili morti aveva fatto registrare un forte incremento, passando dal 15% della Prima Guerra Mondiale al 60% della Seconda e nei 160 e più conflitti rilevati che il pianeta ha vissuto dalla fine della Seconda Guerra mondiale, con un costo di 25 milioni di vittime umane, la percentuale di vittime si aggirava costantemente intorno al 90% del totale, livello del tutto simile a quello riscontrato nel conflitto afgano. Un passato di guerre che non devono segnare anche il futuro. 60 anni dopo ci troviamo ancora davanti al dilemma posto nel 1955 dai più importanti scienziati del mondo e nel cosiddetto Manifesto di Russel-Einstein, la dichiarazione presentata il 9 Luglio del 1955 a Londra in occasione di una campagna per il disarmo nucleare, aveva avuto come promotori Bertrand Russel e Albert Einstein. “Metteremo fine al genere umano o l'umanità saprà rinunciare alla guerra? È possibile un mondo senza guerra per garantire il genere umano?”

Molti potrebbero eccepire che le guerre sono sempre esistite, è vero, ma ciò non dimostra che il ricorso alla guerra sia inevitabile, né possiamo presumere che un mondo senza guerra sia un traguardo impossibile da raggiungere.

Il fatto che la guerra abbia segnato il nostro passato non significa che debba essere parte anche del nostro futuro.

L'utopia è solo una cosa mai accaduta, e non è possibile, come le malattie anche le guerre devono essere considerate un problema da risolvere e non un destino da abbracciare o apprezzare.

La maggiore sfida dei prossimi decenni consisterà nell'immaginare, progettare e attuare le condizioni che permettano di ridurre il ricorso alla violenza e alla forza, fino al completo abbandono di questi metodi.

La guerra, come le malattie mortali, deve essere prevenuta e curata. La violenza non è la medicina giusta, non cura la malattia, uccide il paziente.

L'abolizione della guerra è il primo indispensabile passo in questa direzione, possiamo chiamarla utopia visto che non

è mai accaduto prima; tuttavia il termine utopia non indica qualcosa di assurdo, piuttosto una possibilità ancora da esplorare ed essere portata a compimento.

Dobbiamo conoscere milioni di persone, dobbiamo convincere milioni di persone del fatto che abolire la guerra è una necessità urgente e un obiettivo realizzabile. Questo concetto deve penetrare in profondità nelle nostre coscienze fino a che l'idea di guerra diventi un tabù e sia eliminata dalla storia dell'umanità.

Io chiedo a questa Amministrazione Comunale, se è possibile, con il prossimo conferimento delle onorificenze ai cittadini rhodense, sempre se è possibile, visto che Gino Strada è un cittadino onorario, di riconoscergli l'onorificenza civica. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.

Se ricordate, l'anno scorso, l'ultimo Consiglio Comunale prima delle feste di Natale, il Consigliere Giudici ha chiesto di devolvere il gettone di presenza all'associazione AISM. Abbiamo qua il Presidente Vittorio Borgia che ci vuole ringraziare personalmente, gli diamo due minuti per fare i ringraziamenti.. d'accordo in Conferenza dei Capigruppo... Venga qua, venga qua.

Borgia Vittorio - Segretario AISM

Ringrazio tutti voi che mi date la possibilità di dire.., di parlare, soltanto per pochi minuti.

Mi presento a voi come un volontario dell'Associazione Italiana di Sclerosi Multipla e mi onoro di essere il Segretario del Consiglio Direttivo Provinciale di questa associazione.

Due parole soltanto. Cos'è la sclerosi multipla? La sclerosi multipla è un'affezione del sistema nervoso centrale, che può portare anche a delle serie conseguenze se non diagnosticata in tempo e curata opportunamente.

In Italia viene colpito più dell'uno per mille della popolazione, in Italia attualmente sono circa 90.000 quelli affetti da questa patologia.

Con il tempo, anche se ancora adesso non è sanabile diciamo, non si riesce a debellare, comunque si riesce a curare. Presa in tempo praticamente si riescono a limitare notevolmente le situazioni incresciose che questa patologia dà.

Qual è l'obiettivo della nostra associazione? La nostra associazione si propone l'obiettivo di rappresentare e difendere i diritti delle persone con sclerosi multipla, raccogliere fondi per la ricerca su questa malattia. Terza

cosa, per casi più urgenti o bisognosi o che praticamente non hanno la possibilità di essere curati in maniera efficace, intervenire direttamente.

Io vi ringrazio di cuore per quello che avete fatto l'anno scorso, dove generosamente avete contribuito alla nostra associazione.

Per quest'anno io ho qui delle stelline, che sono dei gadget, le lascio qui al Consigliere Simone Giudici che mi ha introdotto in questa... Le lascio qui. Chi vuole contribuire prenda la stellina e dia il contributo che ritiene opportuno.

Questo è tutto. Ringrazio della vostra cortesia e della vostra pazienza.

Grazie mille e vi auguro auguri di buon anno, di buon Natale e buon anno a tutti.

Grazie Sig. Sindaco.

Assessore Negrini

Approfitto solo un secondo della presenza del Signore per dire che la cosa è importante anche nel nostro territorio, perché nel nostro territorio ci sono 37 persone malate di SLA. Grazie del lavoro.

Presidente Isidoro

Iniziamo con il primo punto all'O.d.G.

Consigliere Giudici

Scusi Presidente, ho preso la parola, prima della mozione, se è possibile, volevo fare una richiesta che comunque non è inserita all'O.d.G.

Visto l'elevato tasso di inquinamento in questi giorni che colpisce non solo Milano ma anche la città di Rho, se è possibile, volevo capire che misure intende prendere il Comune, ovviamente più che cercare di risolvere il problema dell'inquinamento, sappiamo che questo diventa molto difficoltoso, ma tamponare il problema dell'inquinamento.

Io non so quanto possa servire l'intervento e delle misure prese da un singolo Comune, tant'è che quando in passato avete fatto il blocco del traffico per una giornata, il sottoscritto non era magari neanche d'accordo, perché non pensavo che il problema dell'inquinamento si risolvesse con una giornata di stop delle auto, ma ci deve essere dietro una politica costruttiva e sensata, che va oltre allo stop delle vetture per un giorno.

Quindi, io vorrei capire il Comune cosa ha intenzione di fare, se ha in mente... Al di là di quello che accade

nell'hinterland, a parte che secondo il sottoscritto deve essere un'azione coordinata e non fatta solo da un singolo Comune, però vorrei capire il Comune di Rho cosa ne pensa.

Io già vedo, percepisco che in quest'aula sicuramente, così, a pelle, ci sono più di 20°, quindi già andiamo a dire ai cittadini di tenere una temperatura media a casa di 18/19°, qua secondo me è superiore. Non ho qua il termometro ma penso che sia superiore.

Così come lo è anche in alcuni uffici pubblici, ci hanno fatto delle segnalazioni dei dipendenti comunali, che supera di gran lunga i 20°.

È vero che questa sera non è iscritto all'O.d.G. questo argomento, però una risposta dall'Amministrazione la vorrei. Non vorrei protocollare un'interrogazione e discuterla a Luglio, quando ci sono 30°. Quindi se si può dare una risposta per capire se il Comune di Rho si sta muovendo, oppure se c'è una sorta di immobilismo. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giudici.

Se l'Assessore Forloni vuole rispondere può rispondere.

Assessore Forloni

Sì, rispondo volentieri. Noi abbiamo aderito la scorsa settimana a un protocollo che la Città Metropolitana ha messo in atto proprio per affrontare questo tema dell'inquinamento in generale, che ha sostanzialmente tre ragioni, uno il traffico, due... a parte quelle meteorologiche evidentemente, perché le ragioni meteorologiche sono quelle contingenti, che hanno messo in evidenza la situazione di inquinamento particolarmente grave. Dicevo che le ragioni diciamo antropologiche sono di tre generi, uno sono le industrie, due sono il riscaldamento e quindi la produzione di energia per le case, e tre il traffico.

Su questi temi, purtroppo, da tanto tempo si sta lavorando e insistendo, con risultati alterni. In realtà, la situazione dal punto di vista del particolato, che è uno dei problemi più significativi in questo senso abbiamo sfiorato come Milano, ma in realtà Milano e l'hinterland, quasi 100 giorni, quindi un numero veramente importante rispetto ai 65 microgrammi che sono il limite stabilito a livello europeo.

Dicevo, questa situazione deve essere affrontata in maniera complessa e ovviamente tutti assieme, soprattutto quando riguarda evidentemente interventi in ambito atmosferico, dove chiaramente non ci sono confini. In

realtà la pianura padana è sostanzialmente nelle stesse condizioni.

Noi abbiamo sempre aderito a tutti i protocolli e cercato di farli rispettare, però sono d'accordo su quello che... lo sto portando avanti una lotta incredibile in tutti gli uffici comunali, stiamo cercando con l'Ufficio Energia di monitorare le varie situazioni; perché purtroppo continuo a ricevere indicazioni che le temperature sono alte, mai una volta ho un ufficio che mi dice: la temperatura è troppo bassa.

Abbiamo cercato di monitorare e di verificare esattamente la situazione ... la sensibilità nelle scuole e anche nel palazzo comunale, intervenendo nella gestione e cercando di ridurre a livelli accettabili le temperature.

Purtroppo, faccio fatica ad affermare questi principi, che pure fanno parte della nostra Amministrazione, nel senso che sia sul fronte del risparmio energetico, sia sul fronte delle emissioni, l'abbassamento delle temperature è un obiettivo confacente alla situazione.

Comunque, ci stiamo quindi attrezzando il più possibile per cercare di trovare anche valori oggettivi per poter essere di fatto... rispondere a questi obiettivi.

C'è da dire che noi abbiamo adottato tutta una serie di misure sul fronte sia del trasporto, sia della mobilità, sia evidentemente del riscaldamento. Il fatto che abbiamo di fatto sviluppato la rete del teleriscaldamento dal punto di vista strutturale produce degli effetti positivi; perché evidentemente i temi che vi narro prima devono essere affrontati appunto sia con interventi emergenziali, ma soprattutto con interventi strutturali.

Quindi, sia sul fronte della mobilità, sia sul fronte del riscaldamento, cerchiamo di fare il più possibile, anzi, la nostra Amministrazione si è mossa in maniera adeguata.

Il fatto che nel PAES noi siamo di fatto coerenti con gli obiettivi che abbiamo stabilito indica che ci siamo mossi in maniera adeguata.

C'è e rimane il problema delle temperature negli edifici, che, non voglio nascondere, non è semplice da risolvere, ma a cui ci stiamo veramente applicando in maniera puntuale per cercare di governare al meglio le situazioni.

Chiaramente, dove gli edifici sono riscaldati dal teleriscaldamento questo obiettivo è più facile da raggiungere, in generale teniamo conto che spegnere le caldaie, come è stato possibile fare con i collegamenti del teleriscaldamento, è un obiettivo che va esattamente nel senso di ridurre le emissioni.

Quindi, dal punto di vista strutturale credo che abbiamo tutte le carte in regola per andare avanti. Dal punto di vista gestionale invece sono d'accordo che dobbiamo ancora fare qualche passo in avanti.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Forloni.

PUNTO N. 1

MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA' IN ORDINE ALLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI RHO AD AREXPO ED ALLA INDIVIDUAZIONE DEL FUTURO DELL'AREA EXPO DI PROPRIETA' ANCHE DEL COMUNE DI RHO.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

“Richiamati:

- la delibera del 21.7.2011, che ratifica l'adesione del Comune di Rho all'Accordo di Programma per la realizzazione dell'Expo 2015, anche attraverso la definizione di idonea disciplina urbanistica, la riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento;
- la delibera 32 del 06.10.2011 di adesione del Comune di Rho alla società AREXPO S.p.A.;
- la delibera 57 del 28.7.2014, ratifica dei dati di procedura ad evidenza pubblica per la cessione delle aree di proprietà della società AREXPO al termine dell'Expo 2015;
- l'O.d.G. a sostegno della proposta dell'Università Statale di Milano per la realizzazione post Expo di una città universitaria e di un polo di ricerca avanzata dell'informatica sulle aree su cui si svolgeva l'Esposizione Universale 2015.

Valutato che:

- il Governo ha indicato come prioritaria l'individuazione del futuro dell'area Expo anche attraverso la sua partecipazione diretta alla società AREXPO, individuando altresì forme di collaborazione per l'individuazione dei siti di attività di ricerca, di innovazione tecnologica, di facoltà universitarie e di attività economiche legate alla ricerca scientifica avanzata, all'informatica e alle sue applicazioni.
- lo sviluppo dell'area potrà avere un fortissimo impatto sull'economia e sullo sviluppo complessivo della nostra

città, in particolare sullo sviluppo delle aree adiacenti al sito espositivo.

Individuato che nell'ambito dei compiti propri del Comune, nella cura degli interessi dei propri cittadini e nella prestazione di servizi alle persone e alla comunità risiede anche ogni impegno a favorire il miglioramento delle condizioni di lavoro e di studio, di miglioramento globale dell'economia cittadina.

Rilevato che il Comune di Rho insieme al Comune di Milano ha compito di valutazione e ratifica degli accordi per tutto quanto riguarda AREXPO, le sue funzioni e le sue eventuali variazioni proprietarie; impegna il Sindaco e la Giunta a:

- svolgere un ruolo attivo nella partecipazione alle decisioni circa l'utilizzo dell'area Expo, in particolare a mantenere e a rafforzare il sostegno alla proposta delle università milanesi, Statale e Bicocca, per la realizzazione post Expo di una città universitaria e di un polo per la ricerca avanzata e dell'informatica.

- a informare con costanza e tempestività il Consiglio Comunale sulle determinazioni e delle prospettive della società AREXPO con cadenza almeno trimestrale.

- a organizzare nel mese di Gennaio 2016, sotto l'egida dell'Amministrazione Comunale, una serata di approfondimento e di conoscenza delle opzioni in campo, di indicazione delle opportunità di intervento e alla presenza del Sindaco, del Ministro delegato ad Expo e post Expo, dei rappresentanti delle università, degli enti attivi nel progetto post Expo, per informare i cittadini, svolgere un ruolo attivo e propositivo nella definizione degli obiettivi e del futuro dell'area indicata in premessa.”

Questa è la mozione. Mi riservo di fare il mio intervento dopo. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.

Intanto che qualcuno prende la parola, gli scrutatori: Turconi, Sibilani, Colombo.

Prego Sig. Sindaco.

Sindaco Romano

Questa è una mozione che sollecita la discussione in Consiglio Comunale su un tema fondamentale per la nostra città, è il tema più grande che abbiamo nei prossimi anni, finito Expo, ci dobbiamo occupare di quello che succederà dopo su quell'area.

Non è certo la prima volta che parliamo in questo Consiglio del post Expo, né in Commissione, dove abbiamo fatto varie discussioni; a partire dalla scelta che ha fatto

questo Consiglio Comunale di entrare a far parte della società AREXPO. Quella fu una scelta del 2011, secondo me, lungimirante, che ci consente, ci ha consentito e ci consente e ci consentirà di essere parte del processo decisionale di quello che sta avvenendo su quell'area.

Al di là del fatto che comunque le regole urbanistiche, che pure questo Consiglio Comunale ha ratificato, dicono che alla fine il progetto del post Expo dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale di Rho unitamente al Consiglio Comunale di Milano.

Ora, sullo stato attuale dei progetti che ci sono in campo, sono noti, c'è il progetto dell'università, quello del polo di ricerca lanciato e finanziato dal Governo, il polo tecnologico; però si tratta ora di passare dalla fase dell'idea sulla quale c'è convergenza di tutti, anche di questo Consiglio Comunale che aveva già approvato una mozione e andava nella direzione di sostenere il progetto, allora era solo quello dell'università; si tratta adesso di elaborare un progetto che traduca in fatti queste idee, che non sono solo idee, è qualcosa già di molto avanzato, di molto concreto, il Governo ha fatto un decreto stanziando 150 milioni di Euro a valere sul 2015, promettendone 1 miliardo e mezzo in dieci anni.

Adesso i progetti che stanno elaborando il Ministero e le università, dove si vedranno le prime idee concrete, saranno pronti verso fine Febbraio.

Per questo mi sembra troppo stringente il termine di organizzare il convegno a Gennaio del 2016, dove tra l'altro la mozione indica già i nomi e i cognomi dei relatori. Ora, dobbiamo sicuramente fare questa serata, io sono assolutamente disponibile a farla a livello istituzionale, dopo di che ci potremmo sentire con i Capigruppo per l'organizzazione, così come è stata fatta quella serata sulla legalità che pure il Consiglio Comunale aveva adottato.

Tra l'altro, il tema diventerà ancora più urgente rispetto all'approvazione del progetto università, polo di ricerca, polo tecnologico, perché c'è da decidere il cosiddetto "fast post", cioè il periodo transitorio che va da oggi, da quando finirà lo smantellamento dei padiglioni, all'approvazione cantierizzazione del progetto, c'è tutto un periodo di interregno definito come transitorio, che in realtà l'Accordo di Programma che abbiamo ratificato non disciplina; perché quell'accordo si occupava di disciplinare la fase Expo e la fase post Expo in versione diciamo definitiva a livello urbanistico.

C'è da tenere insieme invece i pezzi in questo periodo transitorio, stabilire ad esempio chi tra AREXPO ed Expo si deve occupare della manutenzione del sito in attesa dell'approvazione del progetto definitivo. Questo

comporta tutta una serie di adempimenti e di risorse anche, pensiamo al mantenimento delle tende del Decumano, dell'Albero della Vita, dei corsi d'acqua e di quant'altro, dei padiglioni stessi. Questo periodo è importante perché deve relazionarsi anche con la progettazione futura, perché non è detto che nella progettazione futura non debbano essere utilizzati ulteriori spazi o padiglioni al di là di quelli che già si sa che rimangono, quindi il padiglione Italia, Cascina Triulza. Poi c'è il problema di tenere vivo quel sito, l'idea della Triennale, la Scala, gli spettacoli, le serate, una volta smantellato. Per questo è stata aperta proprio in questi.. una procedura di atto integrativo all'Accordo di Programma che sappia dare una disciplina a questo periodo transitorio.

Noi come Giunta, proprio oggi abbiamo aderito a questo Accordo di Programma, come era ovvio, ma è solo l'atto introduttivo, cioè c'è questo problema, aderiamo, segreteria tecnica, comitato di vigilanza e quant'altro previsto dall'Accordo di Programma, per riempire di contenuti e risolvere le questioni che sono sul piatto.

Io certamente mi prendo l'impegno di discuterne in Consiglio Comunale ogni qualvolta ci saranno novità. Organizziamo pure questo evento, chiedendo anche la collaborazione del Consiglio Comunale, di tutte le forze, poi vedremo chi invitare, chi verrà. Lo dobbiamo fare bene, ai massimi livelli, perché veramente il tema è importante per la nostra città.

Quindi, con queste modifiche che non cambiano la sostanza ma rendono un po' più flessibile l'impegno al Sindaco e alla Giunta, io sono assolutamente favorevole all'accoglimento di questa mozione.

Presidente Isidoro

Grazie Sig. Sindaco.
Prego Consigliere Oltolina.

Consigliere Oltolina

In termini generali la mozione è assolutamente condivisibile, lo diceva anche il Sindaco prima, ne abbiamo già approvata una che andava orientativamente nello stesso senso; quindi va bene, rafforziamo alcune idee e la specificiamo su altre.

Trattandosi di una mozione, e quindi andando ad approvare un testo scritto, è bene che le cose scritte siano percorribili, puntuali lo erano. Come P.D. leggendo e studiando un po' questa mozione abbiamo avvertito la necessità di introdurre tre emendamenti relativi al

dispositivo, cioè alla seconda parte della mozione presentata da Sinistra Ecologia e Libertà, rispetto al “impegna il Sindaco e la Giunta”.

I temi poi di questa.. adesso li leggo, fanno riferimento a che cosa? Fanno riferimento innanzitutto al terzo punto, che è quello della tempistica, sarebbe imbarazzante andare ad approvare una mozione che chiede l'attuazione di questo convegno, di questo seminario, di questa iniziativa pubblica entro fine Gennaio, quando siamo tutti consapevoli che anche tecnicamente è pressoché impossibile questa cosa.

Alla luce poi di quanto ha poc'anzi detto il Sindaco relativamente al fatto, da molti di noi già noto e conosciuto, che Febbraio sarà un mese particolarmente importante per alcune ulteriori decisioni strategiche, noi nell'emendamento che andiamo a proporre parliamo più genericamente del primo trimestre del 2016, dandoci, dando al Sindaco e all'Amministrazione, dando ai Capigruppo e quindi ai Gruppi Consiliari, il contributo di poter aiutare nell'organizzazione di questo momento pubblico, un tempo ragionevole perché la cosa avvenga bene e in modo costruttivo.

Alla stessa maniera poniamo in questi emendamenti, che sono emendamenti più tecnici, non è che hanno chissà quale valenza politica, la sottrazione dell'indicazione di nomi e cognomi, perché spesse volte questa cosa poi fa a cazzotti con l'idea di una tempistica; per cui se tu indichi in modo esplicito un relatore, ma quel relatore lì non può fino a Maggio, allora i casi sono due, o rinunci a farlo a Gennaio, a Febbraio, a Marzo, ad Aprile e lo fai a Maggio per salvaguardare quel relatore lì, oppure accetti di mediare le situazioni e quindi banalmente di individuare altri relatori.

Ciò non toglie, e questo lo abbiamo colto nel testo base della mozione, l'ambizione e l'auspicio che condividiamo in pieno di avere un tavolo di relatori significativo e autorevole. Poi in questo momento io non vado oltre a questa espressione. Credo che i player in gioco siano certamente il Governo, sono certamente le università milanesi, è certamente il Centro di Ricerca Genovese. Potrebbero anche esserci altri attori che man mano vanno sviluppandosi; quindi da questo punto di vista la nostra idea è che una volta individuato il principio di figure autorevoli sull'argomento, non ci interessano i tuttologi, ci interessano persone autorevoli e capaci di dire cose significative sull'argomento, questa debba essere l'ambizione del Sindaco fondamentalmente; quindi in questo senso va l'emendamento.

Fondamentalmente lo spirito delle osservazioni è questo, per cui noi chiediamo, se volete adesso le leggo,

proponiamo questi tre emendamenti alla parte dispositiva della mozione proposta dai colleghi di SEL.

Leggo: “Impegna il Sindaco e la Giunta a continuare a svolgere un ruolo attivo e proattivo come fatto durante la preparazione di Expo e nel tempo di Expo, nell’interesse della nostra città e dell’intera area metropolitana, in relazione alla determinazione e decisioni circa il futuro dell’area Expo. In particolare, si chiede di rafforzare il sostegno alla proposta delle università milanesi, Statale e Bicocca, per la realizzazione di una città universitaria e di un polo avanzato di ricerca scientifico e tecnologico.”

Su questo punto noi abbiamo voluto introdurre questa idea nell’interesse della nostra città e dell’intera area metropolitana per dire cose scontate, ma che è bene ricordarcele, cioè che questa questione non è una questione locale o localistica, quello che è il progetto che nasce lì è un progetto come minimo di visione italiana, se non europea, se non con centri di eccellenza mondiali; per cui noi dovremo avere l’intelligenza di mettere insieme le nostre ambizioni, le nostre esigenze, con quello che è il meglio che può emergere a beneficio di tutti. Se in questo beneficio di tutti qualcosa non dovesse essere il meglio per Rho saremo comunque sufficientemente intelligenti per capire che è il meglio per tutti.

Il secondo emendamento: “A proseguire nell’attività di informazione e coinvolgimento e approfondimento delle determinazioni che la società AREXPO andrà prendendo nel tempo. Si chiede che siano condivise con il Consiglio Comunale, come avviene con la Commissione Expo e Legalità, le informazioni in merito all’evolvere delle decisioni assunte nei suddetti tavoli di lavoro circa l’utilizzo dell’area e che ciò possa avvenire con cadenza trimestrale”. Da qui alla fine del mandato ci sono circa cinque/sei mesi, quindi credo che almeno un report se non due sarà possibile e auspicabile, su questo credo che l’impegno del Sindaco che gli chiediamo è di rinnovare questa cosa come è già avvenuto in più di un’occasione in Commissione Expo e Legalità.

Il terzo emendamento, di cui avevo commentato un po’ prima: “Ad organizzare in un ragionevole lasso di tempo, ricompreso nel primo trimestre 2016, sotto l’egida dell’Amministrazione Comunale, un’iniziativa pubblica finalizzata alla conoscenza e all’approfondimento delle varie opzioni circa lo sviluppo dell’area Expo. Si chiede che unitamente alla presenza del Sindaco della nostra città possano essere presenti autorevoli rappresentanti delle diverse istituzioni interessate a questo progetto strategico di respiro internazionale. Tale iniziativa sarà un ulteriore contributo al fine di consentire un ruolo attivo e

propositivo nella definizione degli obiettivi e del futuro dell'area indicata in premessa.”

Credo che il dato più significativo sia comunque riconfermare un'indicazione che questo Consiglio aveva già cominciato a dare, e da questo punto di vista male non fa; mi pare che sia scongiurato, adesso andremo poi a vederlo nei prossimi mesi, se vi ricordate quando è, non mi ricordo, un anno o un anno e mezzo fa, avevamo approvato il progetto di vendita dell'intera area, con una soluzione che era una soluzione unitaria, cioè con un progetto unico, perché avevamo tutti paura di quello che definimmo - se vi ricordate - lo spezzatino; cioè l'idea che io qui facessi una certa cosa in quei 300.000 metri quadrati, un altro faceva un'altra cosa, senza un disegno strategico.

Il progetto e l'operazione di vendita dell'intera area ad un unico operatore, con un progetto unico, credibile - ci ricordiamo tutti - non andò in porto a livello planetario. Credo che il rientro in campo del Governo e della Nazione Italiana in quanto tale, abbia comunque adesso scongiurato lo spezzatino e torni a far vedere in quell'area la possibilità di una visione strategica complessiva, come tra l'altro il Presidente del Consiglio dei Ministri ha già dato nelle sue linee essenziali, tutte da approfondire, tutte da fare evolvere. Credo che questa sia la cosa, come diceva il Capogruppo di SEL riguardo anche alle positive ricadute sui territori circostanti, l'aspetto strategicamente più interessante per noi.

Io porto all'attenzione del Presidente questi emendamenti, che chiederò poi di votare, ad emendamento appunto del dispositivo della delibera. Grazie, a nome del Partito Democratico ovviamente.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Oltolina.
Consigliere Colombo, prego.

Consigliere Colombo

Condivido l'intervento di Oltolina sotto tutti i suoi aspetti. Se la mozione presentata da SEL è un rafforzativo di quello che avevamo già di fatto deliberato nel 2011, se bene ci ricordiamo, la costituzione della Commissione Expo è stata fatta appunto su questo, il rimanere all'interno di AREXPO per l'1% era basato su questo, per poter avere un controllo della situazione di quello che sarebbe successo dopo Expo.

La Lega fin dai tempi dell'approvazione del progetto Expo aveva espresso che il problema non era l'evento ma era il post evento. Se quanto esposto da SEL nella mozione, e

giustamente puntualizzato dal Consigliere Oltolina, è un rafforzativo e ci rende tutto il Consiglio Comunale, tutti i cittadini rhodensi, più partecipi al cambio, a quello che succederà perché, attenzione, lo sviluppo e il proseguo dell'area Expo e la destinazione dell'area Expo sarà l'evoluzione di Rho. Noi ci stiamo giocando su quell'area il futuro di Rho.

Lo sviluppo di quell'area, visto l'andamento del mercato immobiliare e di tutti i mercati ad esso annessi, dovrà essere lo sprone per rilanciare Rho in un futuro. Dovremo avere una visione più ampia di quella che abbiamo avuto, che avete avuto ma che abbiamo avuto anche noi ultimamente per Rho; quindi ben venga la mozione di SEL, se incentiverà e se puntualizzerà di più l'argomento per il Consiglio Comunale e la partecipazione del Consiglio Comunale e della cittadinanza agli sviluppi di detta area. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Colombo.

Non c'è più nessuno iscritto a parlare. Prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

Questa mozione aveva la pretesa, l'ambizione, la volontà di discutere di questa cosa in Consiglio Comunale e di avere sempre il punto della situazione da parte del Sindaco, che è il nostro rappresentante in AREXPO. Spesso e volentieri leggiamo, sentiamo ecc., ecco, ci piacerebbe proprio che questo Consiglio Comunale venisse investito ancora di più non solamente nel momento della votazione ma anche nel momento della discussione e della progettualità, bisticcio di parole, della progettualità politica dell'evento che verrà costruito sul sito di Expo.

Io credo che il Gruppo di SEL non abbia assolutamente problemi ad accettare l'emendamento, chiedo, senza stare a votare prima l'emendamento e poi la mozione, di inserire direttamente questo emendamento nel corpo della mozione. Al posto di dire "Impegna il Sindaco e la Giunta a" quello che abbiamo scritto noi, noi accettiamo l'emendamento e nel corpo della mozione votare direttamente l'emendamento presentato dal Partito Democratico.

Per il resto mi auguro che finalmente in un modo più deciso ecc. il Governo entri nella partita, perché mi sembra che ancora oggi ci sia il problema delle quote, ci sia qualche problema con Regione che dice: ah, ma perché tu discuti se non sei proprietario di niente?

Forse è il caso che si cominci anche a ragionare con Fiera e con il Governo, visto che a quello che mi giunge alle orecchie, Fiera sarebbe ben felice di uscirne. Se il Governo ci entrasse con delle quote di proprietà questo sarebbe un ulteriore rafforzamento di quello che avverrà da qui ai prossimi anni per la costruzione del post Expo. Grazie.

Ovviamente, non credo che ci siano problemi ad inserire questo emendamento, perciò noi proponiamo di votare la mozione con l'emendamento inserito direttamente, con l'emendamento del Partito Democratico inserito direttamente nella mozione. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.

Non c'è nessuno iscritto a parlare.., però il Regolamento dice che bisognerebbe votare prima gli emendamenti e poi votare la mozione emendata.

Noi possiamo votare l'emendamento unico, tutti e tre assieme, senza fare tre votazioni dei punti ecc., poi votare la mozione.

(Interventi fuori microfono)

Presidente Isidoro

Il Regolamento è quello, se poi decidiamo di votare una volta.. decide il Consiglio Comunale, decidiamo, però il Regolamento dice che bisogna votare l'emendamento...

Allora confermiamo la presenza, votiamo gli emendamenti tutti e tre assieme. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	18	
CONSIGLIERI ASSENTI	7	Caputo, Carnovali, Giudici, Guglielmo, Kirn, Lemma, Pellegrini
CONSIGLIERI VOTANTI	18	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	
CONSIGLIERI CONTRARI	2	Borghetti, Scarlino

Emendamenti approvati.

Adesso approviamo la mozione emendata.

Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	18	
CONSIGLIERI ASSENTI	7	Caputo, Carnovali, Giudici, Guglielmo, Kirn, Lemma, Pellegrini
CONSIGLIERI VOTANTI	18	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	
CONSIGLIERI CONTRARI	2	Borghetti, Scarlino

Mozione approvata.

Il punto 2 è l'interrogazione di Forza Italia, ma Francesca non c'è.

PUNTO N. 3

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE GENTE DI RHO, IN ORDINE ALLA RICHIESTA PRESENTATA DALLA LAV PER LA MODIFICA DEL REGOLAMENTO TUTELA ANIMALI.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Borghetti.

Consigliere Borghetti

Buonasera. L'interrogazione è solo per sollecitare questa Amministrazione a dare una risposta alla LAV per la modifica del Regolamento tutela animali.

Ho avuto modo di interagire con dei rappresentanti della LAV, che mi dicono di aver chiesto da tempo a questa Amministrazione Comunale di applicare delle modifiche al Regolamento. L'ultima lettera di cui ho notizia è del 19 Ottobre 2015, nella quale appunto la LAV chiedeva all'Amministrazione Comunale la modifica del Regolamento, in seguito anche ai fatti accaduti in città sulla gestione degli animali.

Quindi chiedo per cortesia se il Sindaco o chi per esso possa in qualche modo aggiornarci sullo stato dei lavori. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Borghetti.
Assessore Forloni, prego.

Assessore Forloni

Ho avuto occasione di incontrare i rappresentanti della LAV credo circa un mese fa, a cui ho comunicato il mio interessamento rispetto a questa proposta. Volevamo anche capire esattamente, nel senso che la proposta che veniva fatta in termini piuttosto puntuali dalla LAV la volevamo vagliare all'interno del nostro Regolamento di animali, che già prevede alcune restrizioni per l'uso degli animali nella circoscrizione. Tra l'altro una di queste restrizioni era stata proprio proposta dalla LAV e - come ci era stato chiesto - avevamo inserito, per altro con delle chiarificazioni che si trovano sul nostro sito a proposito di questo intervento... Rispetto a questa ipotesi, che ho promesso di approfondire appunto un mese fa, che siamo intenzionati a fare nelle prossime settimane, valuteremo; anche perché c'è stato dato esempio di qualche altro Comune qui attorno che l'ha già adottato. L'unica cosa era capire esattamente come inserirla nel contesto del nostro Regolamento, che è un po' più avanzato rispetto a quello di altri Comuni. Sostanzialmente, non abbiamo grossi problemi nel prendere in considerazione questa ipotesi. Quindi una sollecitazione giusta, che prendiamo in considerazione.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Forloni.

Consigliere Borghetti

Grazie Assessore per la risposta. Quindi non è ancora iniziato l'iter nella Commissione di analisi del Regolamento, da quello che ho capito, auspichiamo che venga iniziato al più presto. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Borghetti.

PUNTO N. 4

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE GENTE DI RHO SULLO STATO DEI LAVORI DEL NUOVO COMMISSARIATO DI POLIZIA DI STATO.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente. Abbiamo deciso di presentare questa interrogazione perché, va beh, è risaputo, l'abbiamo inserito nel nostro programma nel 2011 con i colleghi e gli amici della Lega, che volevamo avere il Commissariato nel perimetro della città e non fuori dalla città, perché è un obiettivo importante che volevamo appunto perseguire.

Non abbiamo ancora, non c'è ancora questo risultato, non abbiamo ancora effettivamente il Commissariato all'interno del perimetro della città.

Nel 2014, ad inizio anno del 2014 è stata presentata, diciamo è stato fatto un comunicato stampa dal Sindaco, che adesso vi leggo. Era il 13 Gennaio 2014 e il Sindaco Pietro Romano dichiarava: "Quanto al nuovo Commissariato di Polizia a Mazzo di Rho non posso che esprimere la mia soddisfazione, è stata accolta una mia richiesta fatta nel Marzo 2013 in accordo con la Questura di Milano. Dopo il trasferimento del liceo Rebora la mia Giunta, dovendo trovare una nuova funzione per quell'immobile, aveva deliberato di destinarlo a sede del Commissariato.

Da tale momento c'è stato un intenso lavoro di relazioni istituzionali sia a livello regionale che a livello ministeriale per reperire le risorse necessarie per l'adeguamento funzionale della struttura.

Ora finalmente tutti i nodi sono stati risolti, il Comune di Rho mette a disposizione la struttura, mentre le risorse necessarie per la ristrutturazione saranno in capo ad Expo e al Ministero. Ciò è stato possibile grazie all'evento Expo ed alla necessità di intensificare comunque la sicurezza del nostro territorio."

Queste sono le parole che sono state divulgate alla stampa il 13 Gennaio del 2014, sono quasi passati due anni.

Abbiamo appreso poi recentemente, tramite gli organi di stampa, o meglio era il periodo dell'Expo quando abbiamo appreso queste parole appunto dalla stampa, nelle quali si diceva che il Commissariato sarebbe stato inaugurato dopo l'Expo.

Ora, l'Expo oramai è concluso da quasi due mesi e vogliamo semplicemente sapere a che punto sono i lavori.

Vogliamo sapere più che altro quando sarà anche l'inaugurazione del nuovo Commissariato, quando avverrà. È un obiettivo al quale ci teniamo, ci tiene Gente di Rho, chiediamo il tutto in un'ottica di collaborazione. È una domanda che rivolgiamo appunto al Sindaco e all'Assessore competente perché crediamo anche noi in questo progetto e vogliamo avere, insomma, delle risposte anche, speriamo, incoraggianti. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.
Prego Sig. Sindaco.

Sindaco Romano

Grazie per questa interrogazione, che mi dà luogo di fare il punto della situazione su uno degli obiettivi che non interessa certamente solo Gente di Rho ma penso che interessi tutta la città, tant'è che appena si è manifestata l'occasione l'abbiamo subito sposato.

L'esigenza di trasferire il Commissariato da dentro Fiera in città mi era stata prospettata direttamente dal Questore, oltre che dal Commissariato di Rho, dicendo che anche per loro sarebbe stato molto meglio avere un Commissariato in città piuttosto che all'interno del recinto Fiera, sia per ragioni di operatività, sia per ragioni di accessibilità da parte della cittadinanza.

All'epoca abbiamo fatto una ricognizione, poi è venuta questa soluzione, questa idea di destinare l'edificio di Mazzo appena rilasciato dal liceo Reborà, per una decisione dell'allora Provincia di accorpate il liceo classico all'istituto tecnico Cannizzaro.

Abbiamo fatto un primo sopralluogo per verificare l'idoneità di quella struttura e in realtà all'inizio della struttura della palazzina adiacente, perché voleva essere poi destinata ad alloggi anche degli Agenti di Polizia. L'immobile è stato trovato idoneo per le funzioni che doveva svolgere, lì è effettivamente partita tutta una serie di incontri, relazioni istituzionali, come ricordato in quelle dichiarazioni che, ovviamente, confermo.

Devo dire che c'è stato un lavoro di squadra, la questione del Commissariato di Rho, visto che a Rho c'era, ci sarebbe stato Expo, è stato portato ai massimi livelli, non solo il Prefetto ma anche sul tavolo Lombardia, dove si doveva verificare e autorizzare gli stanziamenti anche di risorse per opere connesse ad Expo, e quella era un po' diciamo una scusa per trovare le risorse, anche se all'inizio l'obiettivo era quello di aprire il Commissariato prima di Expo.

Devo dire che anche il Presidente Maroni ci ha dato una mano, una spinta, ha sposato questo progetto, anche a livello di Ministero, ovviamente abbiamo attivato tutti i canali possibili; alla fine, condividendo questo progetto, c'era il problema di chi metteva le risorse per pagare la ristrutturazione di quell'immobile, adeguare un immobile che era una scuola alle esigenze del Commissariato, al di là di una ristrutturazione, di rifacimento impianti, serramenti e quant'altro.

C'è stato questo pressing forte su Expo, che alla fine si è convinto di stanziare le risorse necessarie per la ristrutturazione di quell'immobile.

Non è stato facile, perché stiamo parlando di circa 800.000 Euro, di risorse che Expo ha messo a disposizione. I tempi, le procedure, siamo arrivati a chiudere l'accordo a ridosso di Expo. Noi, dopo aver fatto le delibere di messa a disposizione dell'immobile, abbiamo fatto un contratto di comodato al Ministero, di quell'immobile, per essere destinato a Commissariato. Dopo di che la palla è passata al Provveditorato Opere Pubbliche che ha fatto il progetto per la ristrutturazione, le gare e quant'altro, con le risorse messe a disposizione di Expo.

In prossimità di Expo i lavori ancora non erano ultimati, quindi la Questura e il Commissariato hanno valutato che non era il caso di fare un trasloco del Commissariato durante il periodo Expo, perché è stato, insomma aveva un lavoro più che straordinario e non potevano essere tolte tempo e risorse umane per un trasloco.

Quindi i lavori hanno subito, diciamo, non c'era più quella fretta, si sapeva che si sarebbe poi effettuato il trasloco dopo Expo, a fine Expo.

Comunque, allo stato attuale i lavori sono pressoché ultimati, ho fatto un sopralluogo assieme al Provveditorato Opere Pubbliche, al Commissariato, circa venti giorni fa, c'erano delle piccole modifiche da fare, ma i lavori erano pressoché ultimati. C'era da fare dei collegamenti tecnici per le attrezzature che servono alla Polizia di Stato.

Quindi, la notizia che mi è stata data è che il trasferimento avverrà entro Febbraio del 2016. È intenzione adesso del Commissariato, dei suoi responsabili, trasferirsi nel più breve tempo possibile.

L'immobile è pressoché pronto, anzi abbiamo anche piantumato delle piante che abbiamo preso, recuperato dal sito Expo, per lasciare anche lì in quel luogo un segnale.

Insomma, ci siamo quasi, spero che a breve si possa raggiungere questo obiettivo certamente importante per la nostra città, perché davvero pensiamo ai cittadini, non tanto all'operatività delle pattuglie, perché quelle sono sul territorio, non c'è problema, ma di chi deve andare ad accedere al Commissariato, non è proprio il massimo.

Inoltre lasciandolo lì a Mazzo sarebbe un presidio vero e importante di sicurezza.

Con questa operazione abbiamo risolto quindi due problemi, uno quello della destinazione di quell'edificio che la Provincia ci aveva restituito e bisognava trovare una destinazione idonea.

Il secondo, quello di avere finalmente un Commissariato all'interno della nostra città.

Presidente Isidoro

Grazie Sig. Sindaco.
Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie allora Sig. Sindaco per la risposta. Speriamo di inaugurarlo tutti insieme per Febbraio 2016, alla faccia di chi non voleva il Commissariato nel perimetro della città, mi ricordo qualche centro sociale. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.

PUNTO N. 5

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE
GENTE DI RHO RIGUARDO L'ACCESSIBILITA' DELL'UFFICIO
VACCINALE ASL DI VIA MANZONI N. 7.**

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Interrogazione comunale con risposta in questo Consiglio Comunale riguardo l'accessibilità dell'ufficio vaccinale ASL di Via Manzoni 7.

“Premesso che il suddetto ufficio è frequentato da famiglie con figli e neonati trasportati con i passeggini e da cittadini disabili anche in carrozzina, non vi è nessuna rampa che faciliti l'accesso all'ascensore, risulta

difficoltoso utilizzare anche il montacarichi in quanto non è mai presente l'addetto incaricato.

Si interrogano il Sindaco e l'Assessore competente per capire le ragioni secondo le quali non sia stato predisposto un accesso facilitato per l'utilizzo degli ascensori e per sapere se è stato fatto un censimento comunale degli accessi facilitati". Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.
Assessore Orlandi, prego.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere Scarlino che ha dato modo di indagare questa cosa, anche perché non è di competenza comunale essendo un edificio ASL, come è stato correttamente descritto. È semplicemente di proprietà del Comune che cede l'intero fabbricato in comodato d'uso gratuito all'ASL ormai da anni, caricando su di essa tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria anche. Quindi, anche eventuali modifiche rispetto al problema segnalato, sono anch'esse in carico ad ASL.

Ho avuto modo di contattare la segreteria dell'Ufficio ASL competente, dell'Ufficio Tecnico ASL, i quali mi hanno riferito che non vi è nessuna rampa e l'accesso avviene per i disabili tramite un saliscendi montacarichi, il quale viene attivato tramite un campanello, per cui occorre suonare il campanello, l'addetto si presenta e facilita l'accesso all'ascensore.

Quindi non vi è un reale problema diciamo di superamento della barriera architettonica, c'è il superamento ma avviene ovviamente in maniera assistita con un addetto. Questo magari provoca taluni problemi nel momento in cui, a seguito di campagne vaccinali piuttosto che di intasamenti dell'ufficio dovuti a particolari richiami, particolari situazioni, ovviamente l'addetto per uscire ha bisogno di qualche attimo di tempo per cui si può creare un disagio.

Tra l'altro, all'interno di quell'edificio opera anche la nostra farmacia comunale, la quale aveva avuto lo stesso problema una decina di anni fa. Anche lì non vi era la rampa, io non ne ho memoria per giovane età, ma mi è stato raccontato, di conseguenza c'era anche lì lo stesso medesimo problema, nel senso che era presente solo la scala che attualmente c'è con un montacarichi che aveva il medesimo funzionamento; in seguito è stata creata quella rampa che adesso in effetti vedete abbastanza

decentrata rispetto all'ingresso della farmacia, anche parecchio lunga, che consente l'accesso senza bisogno dell'assistenza di nessuno.

Parlando con la referente dell'ASL ha fatto presente che in realtà una soluzione che preveda la rampa potrebbe esserci, ma spostando anche l'ingresso, quindi rivoluzionando un attimo gli spazi degli uffici. Una rampa che quindi porterebbe l'accesso non più dove è adesso ma più spostato all'interno, però mi faceva presente che essendo anche a carico loro è un intervento parecchio consistente, di cui non hanno la disponibilità economica.

Quello che ho richiesto è che venga eseguita la manutenzione, come di fatti la fanno, periodicamente, in modo tale che il montacarichi saliscendi non abbia periodi o momenti di interruzione dovuti a malfunzionamenti o cose di questo tipo.

Ho trovato devo dire anche grande disponibilità da parte dell'ASL nell'interlocuzione, una volta capito chi era il referente corretto, per la questione.

Per quanto riguarda invece il secondo punto, sul censimento comunale degli accessi facilitati, questo è stato fatto. Tanto di questo lavoro è frutto delle Amministrazioni precedenti, nel senso che annualmente a Bilancio veniva stanziata una somma destinata specificatamente all'abolizione di barriere architettoniche, comunemente intese, quindi dai marciapiedi agli edifici pubblici ecc., in particolare anche alle scuole. Voi sapete che gli edifici pubblici scolastici sono tutti completamente in carico al Comune, spesso in alcuni edifici vecchi o in occasione di ristrutturazioni più ampie dell'edificio si è andati ad abbattere le barriere architettoniche, oppure facendo interventi ad hoc particolari, quindi studiati appositamente per quella situazione, si è andati all'abolizione, o almeno al superamento di queste barriere architettoniche.

Rimane un intervento, in realtà, ancora da fare rispetto all'abolizione, nel senso che nella scuola di Via Verbania c'è una rampa apposita per i disabili, ma questa attualmente ha una pendenza che rende un po' gravoso l'accesso; quindi è già in progetto il rifacimento di questa rampa che già esiste, per permettere un più agevole accesso da parte di chi accede a scuola con difficoltà di tipo ovviamente motorie. Questo è un po' lo stato dell'arte. Magari monitoreremo con l'ASL, ritornando al primo punto, la situazione, in modo tale che se dovessero esserci delle alternative o si possa perseguire quella strada prospettata dalla responsabile dell'ASL si possa magari incentivare questa forma, anche se al momento loro mi assicurano che l'accesso, seppur ripeto con una persona che deve uscire per facilitare il superamento della

barriera architettonica, in realtà avviene e non mi segnalava particolari problemi dal loro punto di vista, ovviamente.

Voi sapete però anche che quell'edificio è parecchio vecchiotto, abbastanza vetusto, quindi magari nell'ottica, nell'occasione di una ristrutturazione generale che sicuramente non potrà essere nel breve o medio periodo, però nell'ottica che prima o poi verrà una ristrutturazione, allora forse quella sarà la vera occasione per avere una bella rampa di accesso, come ad esempio l'hanno anche le farmacie comunali sull'altro lato.

Tra l'altro il contratto è... Colgo l'occasione anche per ricordare che le farmacie comunali sono all'interno di quella palazzina con un rapporto tra azienda ASL e farmacie comunali direttamente, questo ha anche facilitato un po' il rapporto rispetto ad alcuni temi e ad alcune sinergie che si creano tra le nostre farmacie comunali e ASL.

Rimango a disposizione qualora ci fossero altre domande, altri chiarimenti.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.
Consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Grazie, la risposta mi ha soddisfatto, quindi ringrazio l'Assessore Orlandi.

Niente, era una segnalazione che mi era stata fatta da delle mamme che appunto vanno lì per portare i bambini a fare i vaccini, io giustamente ho presentato l'interrogazione.

Vigilerò pure io, mi presenterò un giorno per vedere se effettivamente l'addetto sarà lì a dare il suo servizio al montacarichi, sperando appunto che abbia recepito - ma penso di sì - le parole dell'Assessore.
Speriamo, lavoriamo insieme. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.

Il punto 6, la mozione presentata dal Gruppo Consiliare Gente di Rho per l'intitolazione di una strada o di una piazza cittadina attraverso una lapide o cippo commemorativo in ricordo dei Martiri delle Foibe, qua avevo già scritto alla Borghetti e al Presidente della Commissione che si devono attivare per fare... Questa qua

viene rinviata fino a quando la Commissione non svolge tutto il lavoro.

PUNTO N. 7

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 25 NOVEMBRE 2015.

Presidente Isidoro

Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	18	
CONSIGLIERI ASSENTI	7	Caputo, Carnovali, Colombo, Guglielmo, Lemma, Pellegrini, Scarlino
CONSIGLIERI ASTENUTI	4	Borghetti, Kirn, Oltolina, Rovelli
CONSIGLIERI VOTANTI	14	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	

Verbale approvato.

PUNTO N. 8

ADESIONE DEI COMUNI DI CESATE, SOLARO E INVERUNO ALLA CONVENZIONE STIPULATA TRA I COMUNI DI RHO E SOLBIATE OLONA PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PER GLI APPALTI PUBBLICI.

Presidente Isidoro

Prego Sig. Sindaco.

Sindaco Romano

Qui si tratta di deliberare l'adesione alla convenzione per la gestione in forma associata, la Centrale Unica di Committenza, da parte dei Comuni di Cesate, Solaro e Inveruno.

Noi abbiamo già approvato la convenzione per la gestione in forma associata con il Comune di Solbiate Olona, sono pervenute le richieste di questi tre Comuni, che necessariamente si devono associare per la Centrale Unica di Committenza, hanno chiesto di aderire alla nostra convenzione.

Mi sembra un atto che non ha particolari problemi, comunque sono a disposizione per chiarimenti.

Presidente Isidoro

Grazie Sig. Sindaco.

Non c'è nessuno iscritto a parlare. Votiamo.

Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	18	
CONSIGLIERI ASSENTI	7	Caputo, Carnovali, Colombo, Guglielmo, Lemma, Pellegrini, Scarlino
CONSIGLIERI ASTENUTI	2	Kirn, Rovelli
CONSIGLIERI VOTANTI	16	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	

Delibera approvata.

C'è l'immediata eseguibilità? Votiamo l'immediata eseguibilità. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	18	
CONSIGLIERI ASSENTI	7	Caputo, Carnovali, Colombo, Guglielmo, Lemma, Pellegrini, Scarlino
CONSIGLIERI ASTENUTI	2	Kirn, Rovelli
CONSIGLIERI VOTANTI	16	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	

PUNTO N. 9

APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO PER L'ANNO 2016.

Presidente Isidoro

Prego Assessore Orlandi. Fai in fretta.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente. Sarò molto breve perché in realtà è una delibera di conferma di quanto già facciamo, cambiano però alcuni presupposti normativi o, meglio, una parte di normativa al riguardo che viene a cessare con il 31 Dicembre 2015 ed era legata all'evento Expo; si è creato un disorientamento anche degli esercizi che applicano e poi riscuotono l'imposta di soggiorno, per cui si è voluto fare questa delibera di conferma dell'applicazione dell'imposta di soggiorno.

Inoltre ANCI aveva presentato un emendamento, bocciato poi lo scorso Sabato in Commissione Bilancio, che in realtà ne avrebbe cambiato proprio il presupposto normativo di applicazione.

Quindi, rimanendo la normativa in essere senza modifiche inserite nell'approvanda Legge di Stabilità, sostanzialmente andiamo a confermare l'applicazione dell'imposta di soggiorno come fatto, tenendo, quindi confermando il Regolamento e tutto quanto già approvato da questo Consiglio Comunale.

Sono a disposizione per eventuali chiarimenti.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.

Intanto se qualcuno vuole parlare, io volevo dire semplicemente Assessore che, secondo me, bisogna fare un controllo sul territorio per verificare se tutti questi B&B ecc. versano quello che devono versare.

Non vedo... Prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Colgo l'occasione per fare un accenno sui controlli, perché il problema ce lo siamo posti all'inizio di quest'anno, cioè nei mesi di Febbraio e Marzo, in particolare. Abbiamo

anche condiviso l'esperienza che ha iniziato in quel periodo il Comune di Sesto San Giovanni. Sesto San Giovanni ha applicato, ha iniziato ad applicare l'imposta di soggiorno in realtà poco dopo, un anno dopo di noi, però abbiamo condiviso la metodologia sui controlli, che prevede l'incrocio in particolare dei dati provenienti dal SUAP. Non da ultimo, perché poi anche senza muoversi è facile trovarli, su internet, banalmente cercando sui vari motori di ricerca B&B ed altri, quali B&B vengono promossi e quanti sono registrati presso i nostri database.

Abbiamo trovato anche dei dati interessanti e credo che una parte di aumento di questo gettito, sul gettito del 2015, una piccola parte sia dovuta anche ai controlli messi in campo dall'Amministrazione.

Questo però è un tema da monitorare perché la situazione non è stantia, nel senso che si muove di mese in mese, anche se nei prossimi mesi si muoverà un po' meno, comunque non è una cosa ferma; quindi il monitoraggio va mantenuto e l'attenzione soprattutto deve essere tenuta alta.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.
Non c'è nessuno iscritto a parlare.
Confermiamo la presenza...
Prego Sig. Sindaco.

Sindaco Romano

Solo per dare.., mettere a conoscenza il Consiglio Comunale che durante il periodo di Expo la tassa di soggiorno ha più che raddoppiato rispetto all'anno precedente, siamo arrivati in quel semestre a 310.000 Euro di introiti.

Questa consideriamola anche una delle tante ricadute di Expo sul nostro territorio.

Presidente Isidoro

Grazie Sig. Sindaco.
Non c'è nessuno iscritto a parlare.
Confermiamo la presenza.
Votiamo.
Benvenuto all'Assessore Scarfone.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Caputo, Carnovali, Guglielmo, Lemma Pellegrini,
CONSIGLIERI ASTENUTI	2	Kirn, Rovelli
CONSIGLIERI VOTANTI	18	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	18	

Delibera approvata.

PUNTO N. 10

COMUNICAZIONE IN MERITO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 332 DEL 10/12/2015, AVENTE AD OGGETTO: "PRESA D'ATTO DEL CRUSCOTTO DI MONITORAGGIO ORGANISMI PARTECIPATI TRIENNIO 2012 - 2014".

Presidente Isidoro

Prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

È una semplice e mera comunicazione per segnalarvi che nella Giunta del 10 Dicembre abbiamo deliberato con la n. 332 la presa d'atto del Cruscotto di monitoraggio degli organismi partecipati, riferiti ai dati del triennio 2012 - 2014.

È una comunicazione da dare al Consiglio Comunale per porre l'accento su questo Cruscotto di monitoraggio introdotto nel 2012, che quest'anno, diciamo, arriva ad essere completo nel triennio, con la possibilità quindi di comparare un minimo di storico.

Quindi va a regime, sostanzialmente, è una novità che ha introdotto questa Amministrazione, da quest'anno troveremo il Cruscotto triennale aggiornato e completo da qui in avanti.

Tutta la documentazione era in cartellina, vi invito a guardarla e leggerla, è riferita alle nostre sei principali partecipate, sono poco più di 130 pagine fatte di grafici, quindi in realtà molto scorrevoli e interessanti.

Nel caso qualcuno abbia qualche domanda da porre dopo che ha visto il Cruscotto può anche chiedermi un appuntamento e sviscerare alcuni dati.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.

A questo punto il Consiglio Comunale è terminato.

Il Consigliere Guglielmo, siccome è andato al suo paesello, mi ha raccomandato di farvi gli auguri da parte sua.

Vi faccio gli auguri da parte mia.

Adesso se i Consiglieri si vogliono accomodare in sala Giunta c'è il panettone, sempre offerto da me e dal Vicepresidente e dal Sindaco.

Questo l'ha offerto il Presidente e il Vicepresidente. Per questo anche i cittadini che sono presenti se vogliono partecipare sono i benvenuti.

Tanti auguri a tutti, a voi e alle vostre famiglie, a tutti i cittadini rhodensi e a tutti gli italiani.

- ore 22,34 -

**Il Segretario generale
Matteo Bottari**

**Il Presidente
del Consiglio Comunale
Giovanni Vittorio Isidoro**

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di RHO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

Giovanni Vittorio Isidoro;1;3694714
Matteo Bottari;2;736458